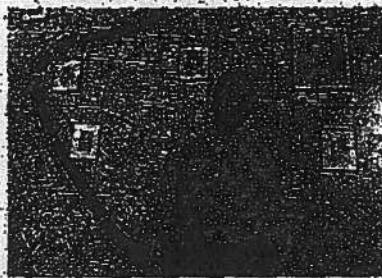


A Genova il futuro delle arti visive



Solo in alcune realtà come Genova e Torino si diffonderà un orientamento sistematico per la promozione e lo sviluppo delle arti visive, una strategia che funzionerà grazie alla valorizzazione di un tessuto plurale di attori. È quanto emerge dall'indagine previsionale "Il futuro delle arti visive contemporanee in Italia", realizzato da S3.Studium per il Premio Terna, con l'obiettivo di tracciare uno scenario sulle probabili evoluzioni del settore fino al 2015. Coordinata da Domenico De Masi, la ricerca è stata realizzata con il contributo, tra gli altri, del crisceo d'arte Achille Bonito Oliva (nella foto) e del professore di estetica. Secondo le previsioni del "think tank", il sistema dell'arte contemporanea italiana nei prossimi cinque anni potrebbe affrontare una profonda crisi se non si metteranno in campo azioni volte ad incoraggiare l'innovazione e la sperimentazione, a dare spazio e occasioni concrete ai giovani artisti, a creare un vero "sistema Paese" anche per l'arte contemporanea.